

L'INCONTRO NELL'AULA MAGNA DELLA QUESTURA DI FOGGIA L'ASSEMBLEA SINDACALE DEL SIAP

Commissariato a Vieste e quindici agenti in più

Arriveranno presto in Capitanata altri 15 agenti. Un numero che, unito ai 25 già aggregati dall'inizio dell'anno, non arriva a integrare le 50 unità in più che erano state promesse dalla ex ministra dell'Interno Lamorgese, dopo la visita di inizio anno a Foggia per l'allarme criminalità.

L'aula magna della Questura di Foggia ha ospitato l'assemblea provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia), la più grande rappresentanza di base del personale della Polizia di Stato e la terza forza sindacale del comparto sicurezza e difesa. Ai lavori, coordinati dal segretario generale provinciale Siap, Matteo Ciuffreda e aperti dal saluto del Questore, Ferdinando Rossi, ha partecipato il Giuseppe Tiani, segretario generale del Siap.

Al centro dell'incontro, la discussione su alcuni temi fondamentali per il futuro della Polizia, a partire dal rinnovo del contratto di settore, per passare dalle pensioni e dalla previdenza integrata, dalle relazioni sindacali, dall'accordo quadro, dalle criticità nei concorsi interni e l'esigenza di introdurre il riconoscimento del disagio psicologico di tipo non patologico per il personale dipendente, perché l'attuale regolamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza espone gli agenti che vogliono sottoporsi a visita psicologica al rischio di una diagnosi che comprometta la loro permanenza in servizio.

«Il Siap qui a Foggia - ha sottolineato Tiani - come in altre assemblee sul territorio nazionale, intende illustrare al personale il contenuto della nuova Legge di Bilancio. In una nota congiunta con altri sindacati di Polizia, Carabinieri e Polizia Penitenziaria, abbiamo già commentato negativamente una manovra che non prevede investimenti economici adeguati per dare risposte alle gravi e urgenti problematiche che affliggono il Comparto Sicurezza».

Una situazione ancor più delicata nella terra della Quarta mafia. «Stiamo cercando di sollevare l'attenzione delle istituzioni sul caso della provincia di Foggia, sia per la grave carenza di personale, sia perché non sono stati dedicati finanziamenti mirati a territori complessi come questo che pure vengono tenuti sotto costante osservazione dalla Commissione Antimafia per la drammatica espansione del fenomeno criminale. Rivolgo un invito a tutte le forze politiche, e al Prefetto di Foggia in particolare, affinché non si facciano passi indietro sull'istituzione del commissariato di Vieste, che riteniamo uno degli elementi essenziali di controllo del territorio nel nord della Puglia».



FUNZIONE PUBBLICA A MANFREDONIA L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI CGIL

Nuova squadra Sanitaservice Eletto il direttivo sindacale

Doppio risultato a Manfredonia. Il primo riguarda la risposta all'assemblea degli iscritti, visto che una grandissima partecipazione ha caratterizzato l'assemblea provinciale Fp-Cgil della Sanitaservice, che si è tenuta nella sala conferenze dell'ospedale San Camillo de Lellis di Manfredonia. Un'assemblea che ha visto numerosi interventi su diversi argomenti che riguardano il comparto. Il secondo risultato riguarda la riconferma di Michele Matera, rieletto nel nuovo Comitato degli iscritti, ad aprire i lavori e a illustrare i punti di discussione che andranno a caratterizzare le attività congressuali del prossimo 15 dicembre.

A Massimo Campanaro, in qualità di coordinatore, è toccato il compito di sintetizzare le attività portate a termine nell'ultimo quadriennio. Gli ultimi quattro anni di impegno sindacale all'interno della Sanitaservice Foggia hanno affrontato anche il dramma della pandemia. La relazione finale, invece, è stata affidata ad Angelo Ricucci della segreteria regionale, che ha risposto agli interventi, dettagliando le questioni emerse nel dibattito. Sono stati anni di grande lavoro, nel segno del secondo Contratto Integrativo Aziendale (unica Sanitaservice a ottenerlo), ma sono state anche ottenute le indennità assegnate secondo criteri oggettivi, senza dimen-



ticare il grande risultato centrato con l'ottenimento del full time per i colleghi del Cup e Contact-Center.

Con l'elezione del nuovo Comitato degli Iscritti, il nuovo direttivo risulterà così composto: Massimo Campanaro è stato confermato Coordinatore, Michele Matera con l'in-

carico di Rsa per ausiliari/soccorritori, a Lucia Orlando l'incarico di Rsa per soccorritori, Marco Lacasella di Rsa per i manutentori e Francesco Valentino per l'incarico di Rsa per gli ausiliari pulitori. Nuove leve invece sono Samuele Zichella con l'incarico di Rls aziendale, Alberto Urbano con l'incarico di Rsa per gli ausiliari alla persona, Alessia Saponaro con l'incarico di Rsa per il Cup e il Contact-Center, Maria Teresa Valente con la delega alla comunicazione e informazione, Pio Paolicelli con la delega ai servizi informativi, Giuseppe Falcone e Antonio Miucci con l'incarico di RSA zona di Manfredonia, Pietro Voto con l'incarico di Rsa zona Gargano e Agostino Vasciaveo con la delega nel settore giuridico.

MANIFESTAZIONE CONCERTO ALL'AUDITORIUM DELLA BIBLIOTECA PER FESTEGGIARE 26 ANNI DI ATTIVITÀ

“Telefono donna” squilla di note musicali

Telefono Donna compie 26 anni e decide di festeggiarsi e festeggiare la città di Foggia. L'appuntamento è previsto oggi alle 17.30, presso l'auditorium della biblioteca la Magna Capitanata di Foggia con un concerto della cantante jazz Mara De Mutiis, accompagnata dal talentuoso pianista Marco Contardi. Per l'occasione, le volontarie e le operatrici di Impegno Donna ripercorreranno la storia dell'associazione e di alcune donne “sopravvissute”, gli step del Centro Antiviolenza e illustreranno i progetti realizzati al servizio della comunità.

«Telefono Donna - spiega la presi-



dente di Impegno Donna, Franca Dente - è attivo dal 1996 con la sua équipe. Offriamo ascolto attivo, sostegno, orientamento informativo e consulenza tec-

nica, per favorire l'emersione dei fenomeni di violenza. L'obiettivo è accompagnare le donne vittime di violenza in un percorso di autodeterminazione e alla tutela consapevole dei propri diritti, per un'incisiva risoluzione delle problematiche connesse alle forme di violenza ricevute. Il nostro Centro di ascolto Telefono Donna, dal 2007, fa parte del Coordinamento nazionale dei centri antiviolenza in Italia del Dipartimento per le Pari Opportunità. Abbiamo pensato di celebrare il compleanno con la nostra città per condividere i numerosi obiettivi raggiunti in questi anni di contrasto ad ogni forma di violenza».

NOMINA PRESIDENTE DELL'ASP SANNICANDRESE

E la “partigiana” Lusi resiste alla Zaccagnino

La giunta regionale ha confermato alla presidenza del consiglio di amministrazione della Asp Zaccagnino l'uscente Patrizia Lusi. Con questa nomina termina una querelle che nelle scorse settimane aveva visto il sindaco di San Nicandro Garganico, comune in cui insiste l'azienda pubblica, Matteo Vocale, insieme agli assessori e ai consiglieri, compresi quelli di opposizione, occupare gli uffici della sede legale in segno di protesta nei confronti della Regione proprio per il temporeggiamento nella nomina del nuovo vertice, nonostante sia il Comune che la diocesi di San Severo, deputati alle nomine degli altri quattro membri del CdA, avessero provveduto da tempo a scegliere gli amministratori. Una nomina che i politici della città del Promontorio avrebbero voluto che fosse caduta su un esponente locale. Di conseguenza, era partito un fuoco di fila nei con-

fronti di Lusi per impedire che fosse confermata. Invece, la testarda presidente ha messo in campo tutte le sue capacità di moral suasion e soprattutto ha reso pubblici i risultati raggiunti nel corso degli anni in cui ha amministrato la Zaccagnino prima come commissaria e poi come presidente del Cda.

Adesso, con il rinnovo del consiglio le attività della Asp potranno riprendere a pieno regime, a partire da un consistente progetto per un mega impianto eolico, messo in cantiere dalla passata governance. Insieme alle attività, anch'esse già iniziate, di ammodernamento delle colture dei cereali sullo sterminato podere della fondazione voluta dal benefattore locale Vincenzo Zaccagnino, come l'innesto di nuovi sementi e gli accordi di filiera con importanti gruppi, quali i Casillo del nord barese, per valorizzare i grani italiani.

Natale Labia

MANFREDONIA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Silenzi che gridano nel ricordo di Giusy

Ogni giorno è un'opportunità per dare senso a ciò che si fa, alle parole che si dicono, alle proprie paure e ai propri sogni. Ci sono giorni, invece, che chiedono di ricevere senso, come quello del 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne. Sì, perché non è scontato che lo abbia, perché è facile cadere nella trappola del “si deve fare”. È possibile che si decida di restare in silenzio. Ma può anche accadere che il 25 novembre prenda forma in modo originale e inaspettato da un'idea generata dal coraggio e dal dolore di una donna. Le donne in poco tempo sono diventate due, otto, venti, si sono moltiplicate e sono diventate tantissime. È bastato un primo incontro e l'idea è diventata realtà. La scuola media “Perotto”, scuola capofila, ha unito l'intera comunità scolastica di Manfredonia e attorno ad essa si sono mosse donne che il tempo, la cultura e la profonda sensibilità hanno reso sagge e donne della società civile che mai si

sottraggono quando si tratta di agire per migliorare il mondo. È iniziato un cammino dove l'essere e il fare si sono confusi in una magica alchimia che ha dato vita ad una vera opera d'arte. L'anfiteatro della Marina del Gargano, la mattina del 25 novembre, si è trasformato in un luogo simbolico in cui sagome di donne di ogni età e latitudine si sono lasciate guardare e leggere da studenti e insegnanti che hanno aderito all'iniziativa di cui la professoressa Anna Rita Attanasio è stata promotrice. C'erano le parole, ma silenziose scritte sui post-it, cartelloni, sui fogli, sui corpi viventi dei ragazzi e delle ragazze. Nel pomeriggio presso Poi nell'Ex Fabbriche di San Francesco, donne hanno letto vite di altre donne violate. Giovani ragazzi e ragazze hanno disegnato con i loro passi una rosa ricordando in un commovente video i luoghi attraversati da Giusy Potenza, la ragazza di 15 anni uccisa nel 2004 nella città sipontina.

Antonello Abbattista